

Allegato 1) alla determina a contrarre: Progetto ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs.50/2016

PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D. LGS n. 50/2016, TRAMITE RDO SUL SISTEMA MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI CONSULENZA ED ASSISTENZA GIUSLAVORISTICA PER LA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE per le esigenze dell'Area 2 - "Risorse Umane" di DISCO, per il periodo di 3 (tre) anni- CIG 77988273A2.

1.	PREMESSE	2
2.	RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO	3
2.1	STAZIONE APPALTANTE	3
2.2	OGGETTO E DURATA	3
2.3	CONTESTO GIURIDICO E ISTITUZIONALE	4
2.4	OBIETTIVI DEL SERVIZIO	6
2.5	DESTINATARI DEL SERVIZIO	7
3.	ONERI DI SICUREZZA	7
4.	QUADRO ECONOMICO	7
5.	CAPITOLATO D'ONERI	8

1. PREMESSE

Il presente documento è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal D.lgs 50/2016 “Codice di contratti pubblici”.

2

In particolare, per rispondere al dettato dell’art. 23 comma 15 del citato Decreto legislativo che ad ogni buon fine si riporta *“Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato d'oneri, comprendente le specifiche tecniche”*, si produce di seguito il documento descrittivo preliminare del progetto.

Il documento è suddiviso in 4 punti.

Nello specifico:

- La relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- Le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- Il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
- Il capitolato d’oneri, comprendente le specifiche tecniche del servizio richiesto.

2. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO.

2.2 STAZIONE APPALTANTE

DiSCo - Ente pubblico regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, (d'ora in poi ENTE) istituito ai sensi della Legge Regionale del 27 luglio 2018 n. 6 : “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”, con la quale, tra l'altro, *l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell'Ente regionale DiSCo*”, svolge il ruolo di ente regolatore del sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni per il diritto agli studi universitari, provvedendo a stabilire le regole generali di gestione e le procedure amministrative, nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia ed efficienza, e a controllare la relativa applicazione in ambito territoriale.

L'Ente è titolare delle competenze e svolge le funzioni attribuite dalla presente legge nell'ambito degli indirizzi indicati dalla Giunta regionale e in conformità a quanto stabilito dalla programmazione regionale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'articolo 2 della L. R. n. 6 del 27 luglio 2018:

- a) utilizza le risorse finanziarie statali ed europee nonché regionali destinate al sostegno della formazione, dell'istruzione, dell'orientamento al lavoro e, in generale, della conoscenza, assumendo, ove necessario, direttamente la funzione di ente attuatore anche di interventi globali;
- b) promuove la costruzione di reti tra le università, gli enti competenti in materia di mercato del lavoro e gli enti che operano nel settore della formazione della Regione;
- c) predispone iniziative e programmi per favorire gli interscambi con l'estero tra università e enti che operano nel settore dell'istruzione, della formazione e della conoscenza.

3

2.3 OGGETTO E DURATA

Il presente documento descrive, ai sensi dell'art. 23, comma 15 del D. Lgs. n.50/2016, la procedura negoziata ai sensi dell'art 36, comma 2, lett. b) del d. lgs n. 50/2016, tramite RDO sul sistema MEPA per l'affidamento, per periodo pari ad anni 3 (tre), del “Servizio di consulenza ed assistenza giuslavoristica per la gestione economica del personale” per le esigenze dell'Area 2 - “Risorse Umane” di “DISCO, attraverso l'esecuzione delle prestazioni specificate all' art. 1 dell'allegato Capitolato d'onori.

La durata dell'appalto è di 36 mesi ed avrà decorrenza dalla data del perfezionamento del contratto nelle modalità previste dal MEPA-Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Alla durata contrattuale sarà vincolato l'utilizzo di un plafond destinato alle attività *extra canone* che potrà essere consumato solo esclusivamente in detto periodo.

- alla presente procedura di gara potranno essere ammesse proposte migliorative e non varianti;
- La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D.Lgs. 50/2016).
-

2.4 CONTESTO GIURIDICO E ISTITUZIONALE

Gli interventi, i servizi e le prestazioni dell'Ente in favore di tutti i soggetti destinatari di cui all'articolo 3 della L.R. n. 6 del 27 luglio 2018 consistono principalmente in:

- a) azioni volte ad assicurare agli studenti e ai cittadini in formazione un apprendimento per tutto l'arco della vita, nell'ambito di un sistema integrato e sinergico tra le scuole, le università, gli istituti di alta cultura, i centri di ricerca e innovazione operanti nella Regione;
- b) attività di informazione, di orientamento formativo e di sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro, promosse in stretta collaborazione con le scuole, le università, gli istituti di alta cultura e di ricerca e le altre istituzioni preposte, anche al fine di diffondere le migliori pratiche a livello regionale;
- c) azioni volte a promuovere modelli innovativi di erogazione della formazione professionale, con particolare attenzione alle figure professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro;
- d) contributi per la mobilità internazionale;
- e) collaborazioni con le maggiori rappresentanze datoriali, allo scopo di definire i percorsi formativi più idonei per l'individuazione delle figure professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro.

Gli interventi, i servizi e le prestazioni dell'Ente in favore dei soggetti destinatari di cui all'articolo 3, lettere a), b), c) e d) della L.R. n. 6 del 27 luglio 2018 sono:

- a) a concorso:
 - 1) borse di studio;
 - 2) posti alloggio e contributi finanziari per la residenzialità;
 - 3) ristorazione gratuita o a prezzo agevolato;
 - 4) borse per esperienze formative all'estero, con possibilità di svolgere i relativi semestri di praticantato, o in altre regioni italiane;
 - 5) sussidi straordinari per studenti in condizioni di sopravvenuto disagio economico o per studenti che, pur versando in stato di disagio economico, non hanno potuto usufruire, per gravi motivazioni, dei servizi di cui ai numeri da 1) a 4);
 - 6) misure compensative per studenti rientranti in fasce di reddito medio-basse;
 - 7) misure di sostegno a quelle categorie di soggetti che, pur avendo conseguito un titolo di studio universitario, necessitano di periodi ulteriori di formazione e/o specializzazione, inclusi dottorandi e specializzandi;
- b) non a concorso, anche per i soggetti destinatari di cui all'articolo 3, lettera e):
 - 1) agevolazioni finalizzate all'attuazione di programmi universitari per la mobilità nazionale ed internazionale degli studenti;
 - 2) azioni mirate all'orientamento al lavoro, in coordinamento con tutte le istituzioni preposte;
 - 3) supporto alle attività, culturali, turistiche, ricreative e sportive e ai servizi didattico-formativi delle università, delle associazioni studentesche, culturali, di volontariato e delle altre istituzioni, anche con riferimento alla partecipazione e presenza di studenti stranieri;
 - 4) servizi per le locazioni immobiliari, da attivare anche mediante convenzioni con i comuni sedi dell'università o dell'istituzione di riferimento e comuni limitrofi, nonché con le associazioni dei proprietari e degli inquilini ovvero con enti pubblici o privati senza fini di

lucco che garantiscano condizioni contrattuali di locazione conformi agli indirizzi fissati dall'Ente;

5) servizi di facilitazione in partenza (outgoing) rivolti agli studenti universitari della Regione che intendono svolgere attività di formazione all'estero;

6) servizi di accoglienza (incoming) rivolti agli studenti stranieri che intendono svolgere attività di formazione nelle università e negli istituti di alta formazione della Regione, pure durante il periodo estivo, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni studentesche presenti negli atenei;

7) misure di sostegno all'utilizzo dei servizi di trasporto finalizzate all'attuazione di programmi universitari per la mobilità degli studenti;

8) orientamento attivo all'accesso degli studenti, in particolare quelli fuori sede, ai servizi forniti dal sistema sanitario regionale, all'utilizzo dei consultori, degli sportelli di medicina preventiva e assistenza psicologica, così come previsto dal d.lgs. 68/2012;

9) progetti di contrasto al razzismo e ad ogni forma di discriminazione;

10) fornitura di ausili, servizi e supporti specialistici in particolare per studenti svantaggiati e in condizioni di disabilità;

11) supporto per l'inserimento lavorativo, in particolare agli studenti disabili; 12) sostegno agli strumenti di conciliazione della genitorialità;

13) informazione ed orientamento sui percorsi di formazione promossi in collaborazione con le altre istituzioni nonché con gli altri enti pubblici competenti in materia;

14) sostegno diretto e/o indiretto alle attività di socialità, mutuo sostegno, orientamento e tutorato promosse e autogestite da studenti e cittadini in formazione; 15) servizi editoriali e librari consistenti nella produzione e diffusione, senza fini di lucro, di materiale librario e di ogni altro tipo di strumento o sussidio destinato ad uso universitario, favoriti dalla Regione in collaborazione con gli atenei, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia di diritto d'autore;

16) individuazione di luoghi di facile fruizione da destinare alle attività culturali promosse, in sinergia con istituzioni comunali, scuole e università, dalle associazioni studentesche;

17) pianificazione di interventi volti alla realizzazione di piccoli impianti sportivi all'interno degli studentati dell'Ente;

18) servizi di connettività e supporto informatico, da realizzarsi tramite contratti di sponsorizzazione che non prevedano costi aggiuntivi a carico dell'Ente;

19) misure di sostegno ai detenuti che frequentano corsi in qualità di studenti all'interno degli istituti di prevenzione e pena. L'Ente si avvale della direzione regionale centrale acquisti per la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi necessari all'attuazione degli interventi previsti dalla L.R. n. 6 del 27 luglio 2018, ai sensi e con le modalità previste dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.

L'Ente, nel rispetto della normativa vigente in materia, è titolare e responsabile di un corretto ed efficace funzionamento degli alloggi, delle residenze universitarie e delle altre strutture funzionali al diritto agli studi universitari, comprese le attribuzioni di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338 (Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari) e successive modifiche.

Gli interventi, i servizi e le prestazioni sono disciplinati con regolamento regionale di attuazione ed integrazione adottato, previo parere della commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto Regionale.

2.5 OBIETTIVI DEL SERVIZIO

In un'ottica di base improntata sui principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, l'ente con lo scopo di favorire un continuo miglioramento in tema di funzionamento dei propri uffici intende rafforzare e supportare lo svolgimento delle procedure di gestione giuridica ed economica delle risorse umane di DiSCo.

Pertanto, per la realizzazione delle attività che attengono al presente affidamento, si intende procedere mediante l'istituto della *Procedura Negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett.b) del D. Lgs. n. 50/2016, da effettuarsi mediante RDO sul MEPA*, sistema di gara che consente, per affidamenti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro ed inferiore alle soglie di rilievo comunitarie, di attivare procedure negoziate previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, stabilendo:

- di fare ricorso al mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), pubblicando sul proprio sito un "*Avviso di indagine di mercato*", al fine di individuare i potenziali concorrenti interessati all'esecuzione del servizio in oggetto, iscritti nella categoria MEPA denominata "*Servizi di consulenza del lavoro – metaprodotto: Servizi professionali del consulente del lavoro (Scheda RDO per fornitura a corpo.)*"- sede d'affari dell'impresa: Lazio, da invitare alla procedura negoziata mediante RDO sul sistema MEPA.

- che il fornitore uscente non sarà tra i fornitori che verranno invitati a presentare offerta, al fine di rispettare il principio di rotazione espresso sia nel codice degli appalti D. Lgs. 50/2016 che nelle Linee Guida Anac, considerato che la procedura prescelta non risulta connotata dalla concorrenzialità pura, dal momento che ai non iscritti al MEPA è automaticamente preclusa la partecipazione al confronto competitivo (*TAR Puglia n. 1322/2018*).

Il sistema del servizio oggetto dell'appalto ha durata triennale affinché la continuità di svolgimento delle attività in un arco temporale medio-lungo assicuri il raggiungimento degli obiettivi strategici pluriennali connessi con le finalità istituzionali di pubblico interesse dell'Ente.

L'appalto si caratterizza per unitarietà funzionale e pertanto non si ritiene opportuna la suddivisione in lotti dell'affidamento, sia sotto il profilo della convenienza economica che sotto il profilo dell'ottimale esecuzione. Nello specifico, la previsione di un unico operatore economico che gestisce l'intero servizio consente di assicurare lo svolgimento omogeneo delle prestazioni, anche per consentire la possibilità di uno sviluppo integrato e trasversale delle attività.

L'appalto sarà affidato mediante procedura negoziata ai sensi dell' art. 36 comma 2, lett. b) e comma 6 del D.lgs 50/2016 e smi da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disposto dall'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016. Le caratteristiche tecniche dell'offerta e quindi la qualità della stessa è considerata prevalente rispetto al criterio fondato sull'economicità.

Il punteggio massimo assegnabile a ciascuna proposta è pari a 70 per l'offerta tecnica e 30 per quella economica.

I requisiti di capacità economica e finanziaria previsti fanno riferimento al **fatturato specifico medio annuo** nel settore di attività oggetto dell'appalto, riferito a ciascuno degli ultimi n. 3

esercizi finanziari¹ disponibili di € 75.000,00. IVA esclusa. Tale requisito è richiesto al fine di consentire la selezione di un operatore affidabile, date le caratteristiche dei servizi di cui al presente affidamento.

2.6 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, sia in forma singola che associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice degli appalti, purché iscritti al MEPA ed in possesso dei requisiti prescritti dal disciplinare di gara.

3. ONERI DI SICUREZZA

Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che l'art. 26, comma 3-bis dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno.

Allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 05.03.2008, si era espressa nel senso di “ escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante”.

Di conseguenza, l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è di valore pari a € 0,00.

In riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, le imprese partecipanti dovranno indicare nella loro offerta gli eventuali oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendali.

Anche i costi per la manodopera, trattandosi di prestazioni di natura intellettuale, risultano pari a 0,00.

4. QUADRO ECONOMICO

Per l'acquisizione del sistema dei servizi è stimata una spesa per complessivi € 75.000,00 (Iva e CNDC esclusi) per n. 3 anni, comprendente:

€ 75.000,00 quale importo stimato totale per l'intera durata del servizio.

€ 0,00 costi per la manodopera poiché trattasi di prestazioni di natura intellettuale.

€ 0,00 per oneri della sicurezza.

€ 16.500,00 per IVA nella misura del 22%.

¹ Vedasi Cons. Stato, Sent. n. 2306 del 06.05.2014 e TAR Puglia, Sez I, 5 luglio 2018 n. 978 “[...] solo per la dimostrazione della capacità economico finanziaria (...) il triennio da prendere in considerazione per verificare la sussistenza del requisito è quello solare decorrente dal 1° Gennaio e ricomprende i tre anni solari antecedenti al data del bando, in quanto la norma fa riferimento alla nozione di esercizio inteso come anno solare”.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Dlgs 50/2016 e smi, gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro non devono essere indicati nell'offerta economica perché trattasi di servizi di natura intellettuale.

La spesa è ripartita sulle singole annualità come da prospetto che segue:

SERVIZI	2019	2020	2021
Importo a base di gara: <i>Prestazioni a Canone</i>	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Oneri per la sicurezza	0,00	0,00	0,00
Iva al 22%	5.500,00	5.500,00	5.500,00

Inoltre, ai sensi dell'art. 113, comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi, la costituzione dell'apposito fondo (nella misura del 2% sul valore complessivo posto a base di gara), finalizzato all'erogazione degli incentivi per le funzioni tecniche, risulta pari ad **€ 1.500,00 IVA inclusa** per l'intera durata del servizio pari ad anni 3.

I suddetti importi trovano copertura a valere sulle risorse assegnate, nei relativi esercizi finanziari, sul capitolo di spesa dell'Ente 15013 avente per oggetto: "Onorari e compensi per incarichi professionali ed esterni" – Consulenze, di cui al Bilancio di *DiSCo*.

5. CAPITOLATO D'ONERI

Al presente progetto viene allegato il capitolato d'oneri, comprendente le specifiche tecniche per le prestazioni richieste.